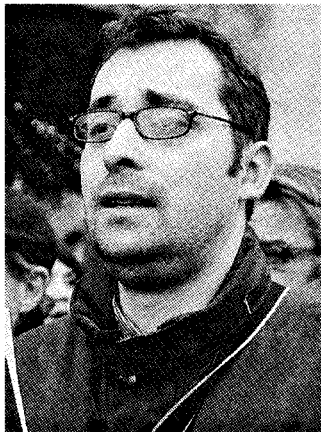


«Non è un voto di protesta»

Olivieri spiega il successo della lista dei Grillini

REGGIO. «Per un movimento appena nato, aver piazzato due consiglieri in Regione è davvero un grande successo, che si traduce in una grande responsabilità». Sono parole di consapevolezza e soddisfazione quelle pronunciate da Matteo Olivieri, consigliere dei Grillini in Sala del Tricolore, portavoce di «un movimento nato dal basso, che sa stare tra la gente», che nel solo Comune di Reggio ha carpito più del 5% di voti. «Rispetto a giugno, a livello provinciale abbiamo quasi raddoppiato — spiega — siamo sicuri che non si tratti di un voto di protesta, ma un premio all'impegno e alla trasparenza della nostra proposta, la dimostrazione sono le centinaia di preferenze segnate ad hoc per Giovanni Favia. Sem-



Matteo Olivieri

pre di più conquistiamo un elettorato giovane, desideroso di cambiamenti e che negli altri partiti non trova che passerelle di un mese in vista delle elezioni. Ora l'imperativo è continuare a lavo-

rare con serietà. In Regione saranno costretti a darci ragione su molti punti, soprattutto in materia di energie rinnovabili e trasparenza».

«La prima azione che faremo è presentare la legge anti casta — prosegue — i molti voti persi da Errani dimostrano che i cittadini sono stanchi di questo sistema, come noi vogliono nomine meritocratiche, trasparenti, il caso Delbono non ne è che una prova. La Regione ha in mano questioni di primaria importanza, dalla sanità all'ambiente, gli elettori vogliono e meritano persone affidabili, con la fedina penale pulita, che sappiamo dialogare con loro. Se il Pd perde punti, una vera sorpresa è invece l'Idv, ma sarà il tempo a dirci se è un fuoco di paglia o vera credibilità». (f.m.)